

Turismo  
IL VIAGGIO DI METROPOLIS

L'appuntamento fino al 5 novembre

# Turismo archeologico Parte oggi a Paestum la Borsa mediterranea

Compie 25 anni la kermesse che attrae protagonisti e attori del territorio  
In programma 150 tra incontri e conferenze: oltre 600 relatori  
La Regione Campania avrà uno stand di oltre 150 metri quadrati

Vincenzo Lambertini

<p>La Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico è un appuntamento internazionale</p>	<p><b>Parte oggi e durerà fino al 5 novembre</b></p> <p>La XXV edizione della Borsa Mediterranea del Turismo archeologico che si svolgerà presso il Next Nuova Esposizione Ex Tabacchificio e il Parco Archeologico di Paestum fino al 5 novembre.</p>	<p><b>Innumeri dell'evento tra incontri e relatori</b></p> <p>In programma 150 tra conferenze e incontri, 20 laboratori e 600 relatori. Il ministero della Cultura, con uno spazio di 500 mq ospiterà soprintendenti e direttori di parchi e musei di tutta Italia.</p>	<p><b>La Regione Campania con un super stand</b></p> <p>La Regione Campania, con uno stand di 150 mq a cura dell'assessorato al Turismo e alla Direzione generale per le politiche culturali e il turismo, promuoverà il patrimonio archeologico.</p>
--	--	---	---



Conto alla rovescia per la XXV edizione della Borsa Mediterranea del Turismo archeologico che si svolgerà presso il Next Nuova Esposizione Ex Tabacchificio e il Parco Archeologico di Paestum fino al 5 novembre. In programma 150 tra conferenze e incontri, 20 laboratori e 600 relatori. Il ministero della Cultura, con uno spazio di 500 mq ospiterà soprintendenti e direttori di parchi e musei, gli stand dei Parchi Archeologici dei Campi Flegrei, del Colosseo, di Cerveteri e Tarquinia, di Ercolano, di Paestum e Velia, di Sibari; dei Musei Archeologici di Napoli (Mann) e Reggio Calabria; della Soprintendenza nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo; di Ales, del Desl Italia Europa Creativa-Cultura. La Regione Campania, con uno stand di 150 mq a cura dell'assessorato al Turismo e alla Direzione generale per le politiche culturali e il turismo, promuoverà il patrimonio archeologico dei grandi attrattori, ma soprattutto delle aree interne.

Oltre alla Regione Campania nel Salone Espositivo della Bmta 2023 saranno presenti anche 16 territori regionali tra cui le Regioni Abruzzo, Calabria, Lazio, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Valle d'Aosta, il Friuli Venezia Giulia.

Per la prima volta ci saranno l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo del ministero degli Esteri e la Città del Vaticano con la Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, oltre alle confermate presenze di Aci (con i progetti di mobilità sostenibile per le aree interne e di educazione stradale e formazione alla mobilità sicura per il mondo giovanile), Touring Club Italiano, Fai, Legambiente, Archeoclub.

"La Bmta è una straordinaria occasione di collaborazione tra luoghi della cultura, enti pubblici, scuole e università, operatori turistici e professionisti della comunicazione, in cui il nostro territorio si rende protagonista di un progetto di promozione e valorizzazione che agisce su scala mondiale - ha evidenziato Tiziana D'Angelo direttore del Parco archeologico di Paestum e Velia - In tale prospettiva, l'edizione di quest'anno coincide anche con una ricorrenza importante per il nostro Parco, ossia il 25esimo anniversario

dell'iscrizione dei siti di Paestum e Velia nelle liste Unesco". Con questa edizione, la Bmta taglia l'importante traguardo dei 25 anni di attività e il Comune di Capaccio Paestum e la Provincia di Salerno continuano a sostenerla con convinzione. Questa iniziativa contribuisce a valorizzare, agli occhi di un pubblico internazionale, la storia e le bellezze non solo di Paestum, ma dell'intera provincia salernitana e della stessa

regione Campania - ha sottolineato Franco Alfieri sindaco di Capaccio Paestum e presidente della Provincia di Salerno - L'evento è un'occasione utile per promuovere il ricco patrimonio archeologico dei nostri luoghi, rafforzare il ruolo della nostra terra come destinazione turistica di prim'ordine anche in un'ottica di destagionalizzazione del turismo. La sede definitiva che l'amministrazione comunale di Capaccio Pa-

estum ha destinato alla Bmta, l'ex tabacchificio NEXT, esempio concreto di rigenerazione urbana, si conferma la cornice ideale per un fine settimana da trascorrere immersi nell'antichità" dichiara Alfieri. "Nel nostro territorio la dicotomia tra cultura e turismo è fondamentale. Siamo gli ambasciatori della bellezza e dobbiamo sentirci privilegiati perché abbiamo il compito di difenderla, mettendo in rete le diverse realtà

territoriali - ha rimarcato Raffaele Esposito, presidente della Commissione Turismo della Camera di Commercio di Salerno - Favorire la cultura e promuovere le città d'arte favorisce i flussi turistici interni ed internazionali; per questo, come Camera di Commercio di Salerno stiamo lavorando per valorizzare e promuovere le realtà imprenditoriali che lavorano in questo settore" spiega Esposito. "La Bmta costituisce l'occasione per ripensare il

rapporto tra turismo e cultura, recuperando le grandi tradizioni storiche in una chiave coerente con la materialità dei luoghi, in particolare modo dei siti archeologici - ha spiegato Felice Casucci, assessore alla Semplificazione amministrativa e al Turismo della Regione Campania - La Campania come area archeologica diffusa ospita per la 25esima volta la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, riflettendo la propria più genuina vocazione alla tutela e alla valorizzazione del suolo regionale in una chiave di destinazione turistica. L'ambizione è quella di promuovere aree archeologiche meno note e integrarle con quelle a grande concentrazione turistica, aggiungendole con gli attrattori naturalistici, enogastronomici, religiosi, sportivi e produttivi" le parole dell'assessore regionale Felice Casucci.

"Oggi a 25 anni dalla prima edizione della Bmta - ha concluso Ugo Picarelli, fondatore e direttore della Borsa - il turismo archeologico deve sviluppare il suo prodotto nel segno della unicità, dell'accessibilità, della destagionalizzazione e rispettoso dell'ambiente. Il viaggiatore della società contemporanea, una volta definito turista, è sempre più alla ricerca di emozioni e di soddisfare bisogni di conoscenza, ossia di fare turismo esperienziale alla ricerca di luoghi e momenti, che rispecchino i valori personali. Per i grandi attrattori archeologici è fondamentale ragionare, inoltre, sui flussi turistici: l'approccio sostenibile in questo caso deve essere una modalità per visitare i luoghi nel rispetto del bene culturale. Ma turismo sostenibile significa soprattutto valorizzazione del territorio, riscoperta delle aree interne e conoscenza del patrimonio minore, che comunque è un pezzo della nostra identità. Attraverso il racconto delle destinazioni archeologiche minori si favorirà la scoperta del territorio, puntando su un'economia anche circolare. Parlare di turismo culturale e sostenibile significa soprattutto affrontare tante sfaccettature, non solo ambientali, ma anche sociali e politiche; è un discorso ampio e importante per il futuro dei nostri territori e della nostra madre terra" ha dichiarato Ugo Picarelli, fondatore e direttore della Borsa.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

046770